

VERSO LE PRIMARIE

Farò la fila ai gazebo e voterò per...



MASSIMO GHINI

Sto con Bersani perché non promette l'impossibile

Massimo Ghini, da sempre partecipe della vita del Pd, sta con Pier Luigi Bersani. «Lo sostengo - spiega il popolare attore - perché credo abbia proceduto nella campagna elettorale e nell'organizzazione delle primarie con una coerenza che gli riconosco fin dall'inizio. Lo sostengo perché nel suo programma non promette l'impossibile e non fa demagogia». In più «ha ereditato la segreteria del partito in un momento molto difficile e, con senso di responsabilità, ha saputo guidarlo e ha saputo permettere queste primarie». Primarie, chiosa l'artista, «che stanno dimostrando la capacità e la partecipazione che il nostro partito riesce a mettere in campo».



MARGHERITA HACK

Vendola è sincero e può fare molto per la cultura

Margherita Hack si schiera con Vendola. «Mi dà fiducia per il suo entusiasmo, per la sincerità. E per l'importanza che dà alla cultura». Per l'astrofisica fiorentina, se il leader di Sel diventasse presidente del Consiglio come primo atto «dovrebbe cercare di dar lavoro ai giovani, ai neolaureati e non, ai dottori di ricerca: c'è una disoccupazione giovanile enorme. E pagare meglio i professori delle medie perché il loro lavoro è dequalificato». Se invece non passasse le primarie cosa dovrebbe fare? «Cercare comunque di aumentare l'interesse per la ricerca, la cultura e la scienza, fondamentali per il Paese. E imporre più tasse per i patrimoni e meno per i poveracci».



MAURO CORONA

Voto Renzi, mette zizzania e toglierà i privilegi. Spero

Dalle sue montagne Mauro Corona garantisce: «Vado a votare alle primarie». Puntualizza: «Il mio affetto è per Bersani, ma quando il matrimonio è stanco e appare un'amante... E in questo momento l'amante è Renzi. Sono in dubbio: magari voterò Renzi per mettere zizzania». Allo scrittore, alpinista e scultore piace che il sindaco di Firenze «voglia tagliare le spese non a chi è malato di Sla o ai parchi delle Dolomiti come accade ora ma ai bombardieri, alle spese di guerra o a loro stessi, ai politici: questo mi piace di Renzi, il togliersi prima la mangiatoia. Poi il problema è se manterrà il programma. Perché vanno tolti i privilegi ai politici: 3.000-3.500 euro al mese devono bastare».



JURY CHECHI

Pier Luigi può governare E sa battersi per il lavoro

Jury Chechi, oro alle Olimpiadi del 1996, sceglie il segretario del Pd. «A queste primarie ci sono candidati credibili e capaci, Renzi è sicuramente in gamba, ma come primo ministro Bersani mi sembra la persona più adatta. Ha l'esperienza e la capacità di affrontare sfide come quelle del lavoro, ha l'attenzione ai ceti più in difficoltà». Nel caso diventi premier, secondo il campione degli anelli, «Bersani dovrà allentare l'austerità, finora necessaria, altrimenti non si riparte. Bisogna ridare più fiato alle persone, alle imprese, va alleviato il carico fiscale diventato insopportabile. E, credo, dovrebbe anche dare autonomia e programmazione allo sport italiano, che sono la sua linfa».

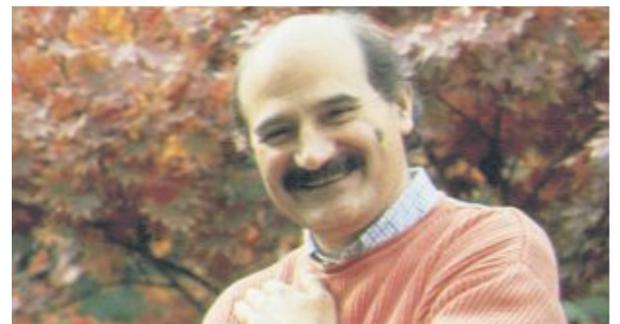


PAOLO RUMIZ

Mi fido di Laura Puppato il programma è di sinistra

Paolo Rumiz non ha dubbi su chi votare alle primarie del centrosinistra. Il suo sostegno è per la consigliera regionale del Veneto. «Voto per Laura Puppato perché la conosco e mi fido di lei. È una donna e quando le parli ti guarda negli occhi», dice lo scrittore e giornalista. «Inoltre - aggiunge - credo che il suo programma sia un vero programma di sinistra. Idee dettagliate che non danno concessioni ai poteri forti. Soprattutto mi convince sul piano della politica energetica. Lei è l'unica che crede veramente nella decrescita pilotata». Il primo atto da compiere al governo? «La priorità assoluta è rilanciare immediatamente la scuola, che è decaduta a livelli abissali».

Interviste a cura di Giuseppe Rizzo



FEDERICO FAZZUOLI

Apprezzo Bruno Tabacci non cede a compromessi

Federico Fazzuoli, ex conduttore di Linea Verde, si schiera con l'assessore al Bilancio del Comune di Milano. «Voto per Tabacci perché è una persona seria e nella sua vita non è sceso a compromessi, e questo è testimoniato dal fatto che è apprezzato contemporaneamente da Monti e Pisapia». Lo stima fin dai tempi in cui «si schierò contro i furbetti del quartierino». E lo ha apprezzato «quando, fin dall'inizio della crisi economica, ha individuato nelle grandi banche i soggetti che speculavano sulla pelle dei cittadini». L'aspetto del programma che gli piace di più? «L'idea di un'imposta sui grandi patrimoni, e la volontà di abbassare il debito pubblico italiano».

Come può un ebook costare solo 1,99€? È un giallo.

Non perdere il nuovo ebook della collana Giallodigitale, solo giovedì prossimo a 1,99€

Ogni giovedì un ebook in promozione, 12 uscite dedicate al giallo in tutte le sue sfumature. Azione, suspense, brivido e delitti in una collana di ebook che ti appassionerà. In più, un concorso dedicato a tutti gli scrittori indipendenti per scoprire nuovi autori.

l'Unità
ebookstore
ebook.unita.it

Giallodigitale

narcissus.me
PER LA LETTERATURA INDEPENDENTE